

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 30 NOVEMBRE 1881

alla cavalleria e quello che è assegnato agli altri corpi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Simeoni.

SIMEONI. Desidererei sapere dalla cortesia dell'onorevole ministro della guerra perchè gli ufficiali di cavalleria, i quali come i soldati hanno dal Governo la biada ed il foraggio pei cavalli, debbano del proprio sopperire alle spese della paglia e della ferratura, che occorre pei cavalli medesimi. Vorrei sapere perchè la condizione degli ufficiali debba essere diversa da quella dei soldati di cavalleria e se, coll'attuale stipendio degli ufficiali (che non è certo lauto, come è riconosciuto dallo stesso onorevole ministro della guerra) creda opportuno che questo sistema debba perdurare. Ovvero, desidero conoscere, se l'onorevole ministro della guerra sia disposto a provvedere che anche agli ufficiali, come ai soldati della truppa, siano pagate le spese dei foraggi, della paglia e della ferratura.

MINISTRO DELLA GUERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELLA GUERRA. Riguardo alle osservazioni fatte dall'onorevole Giovagnoli, credo che la risposta troverà sede opportuna nella discussione prossima della legge sulla leva. Del resto, son lieto di soggiungere che i suoi desiderii sono stati da me prevenuti.

Quanto all'onorevole Simeoni, dirò che il sistema ora vigente è quello sempre esistito e non so come sia il caso di proporre innovazioni. Del resto, gli ufficiali che hanno un cavallo hanno una indennità, detta *indennità-cavalli*, la quale, quando saremo a discutere la legge sugli stipendi, si potrà vedere se sia il caso di aumentare. Anzi, è già stato da me proposto un aumento, che credo possa soddisfare anche il desiderio espresso dall'onorevole Simeoni, appunto nello intento di provvedere a queste spese accessorie.

SIMEONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SIMEONI. Prendo atto che l'onorevole ministro riconosce che il sistema attuale vige sol perchè esiste da un pezzo, e non vede che ci sia una ragione qualsiasi perchè debba perdurare. Prendo atto che l'onorevole ministro conviene che con la presentazione della nuova legge pei miglioramenti degli stipendi degli ufficiali sarà provveduto affinchè quelle spese, che oggi fanno, non vadano più a carico loro. Mi preme di far osservare soltanto all'onorevole ministro della guerra, che le indennità che l'ufficiale riceve non sono poi designate per le spese di paglia e di ferratura, ma per tutt'altra ragione, come è prescritto dal regolamento. Prendo atto

infine della sua promessa, che egli provvederà ora che si tratterà dell'aumento degli stipendi a quella maggior parte di spese che crede giusto non siano fatte dagli ufficiali.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti lo stanziamento del capitolo 7 in lire 9,537,134.

(È approvato.)

Capitolo 8. Corpi d'artiglieria e genio, 11,408,100 lire.

(È approvato.)

Capitolo 9. Carabinieri reali; stanziamento proposto dall'onorevole ministro, lire 18,502,700; stanziamento proposto dalla Commissione, 18,482,700 lire.

L'onorevole ministro accetta lo stanziamento proposto dalla Commissione?

MINISTRO DELLA GUERRA. Accetto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Pongo ai voti il capitolo 9 nello stanziamento di lire 18,482,700 concordato tra il Ministero e la Commissione.

(È approvato.)

Capitolo 10. Corpo veterani ed invalidi: cifra proposta dalla Commissione lire 703,523 25; cifra proposta dal Ministero, lire 765,500.

L'onorevole ministro accetta lo stanziamento proposto dalla Commissione?

MINISTRO DELLA GUERRA. Sì, signore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Nessuno chiedendo di parlare pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 10 in lire 703,523 25, concordato tra il Ministero e la Commissione.

(È approvato.)

Capitolo 11. Corpo e servizio sanitario.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Omodei.

OMODEI. Colgo occasione dalla discussione del bilancio della guerra per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro su ciò che concerne il servizio sanitario.

Il 28 giugno 1878 io rivolgeva calde preghiere all'onorevole ministro d'allora, onorevole Bonelli, affinchè provvedesse ad un miglioramento del corpo sanitario, perchè la promozione dei capitani a maggiori si faceva così aspettare che non c'era possibilità di assimilare quei signori ufficiali, agli altri del corpo del commissariato o a quelli del corpo dei veterinari.

L'onorevole ministro Bonelli disse d'ignorare quella tale statistica che io leggevo alla Camera; ma, se le cose fossero state quali io le riferiva, mi promise di studiare e di provvedere. Non mancò l'onorevole ministro di farlo: i maggiori del corpo sanitario furono assimilati nel numero a quelli del